Cod. Procedura: 4734
Sigla Progetto: TP_007_VI00027
Proponente: Comune di Custonaci

OGGETTO: "Spostamento della posidonia oceanica spiaggiata presente sull'arenile in località Cornino, antistante lo specchio acqueo di cala buguto nel comune di Custonaci"

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022, D.A. n. 237 del 29/06/2023 e DA n. 318 del 28/10/2025
Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO n. 730 del 17/07/2026

Codice procedura	4734
Classifica	CT_002_VI00027
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022, D.A. n. 237 del 29/06/2023 e DA n. 318 del 28/10/2025
Oggetto	Spostamento della posidonia oceanica spiaggiata presente sull'arenile in località Cornino, antistante lo specchio acqueo di cala buguto nel comune di Custonaci
Procedura finanziata	fondi del bilancio del Comune di Custonaci
Proponente	Comune di Custonaci
Sede Legale	----
Capitale Sociale	----
Legale Rappresentante	
Progettisti	
Località del progetto	Cornino – Cala Buguto (arenile demaniale), Comune di Custonaci (TP)
Data presentazione al dipartimento	02/07/2026
Data procedibilità	13/07/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	2.000,00 euro
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	No

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di

determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e ss.mm.ii.;
VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;
VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);
VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;
VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*";
VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);
VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*";
VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";
VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*";
VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";
VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*";
VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);
VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*"
VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;
VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;
VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;
VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;
VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì', il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;
VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;
VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS.
VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A.22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 136/Gab del 26.05.2025 con il quale sono stati nominati 4 componenti della CTS.
- il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componenti della CTS.
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati 5 componenti della CTS.
- il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS;

CONSIDERATO che il procedimento riguarda la CP 4734 – TP 7 V.I. 27, avente ad oggetto lo "Spostamento della posidonia oceanica spiaggiata presente sull'arenile in località Cornino, antistante lo specchio acqueo di Cala Buguto, da destinare ad altro sito idoneo, nel Comune di Custonaci", proposto dal Comune di Custonaci, nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Allegato 1.

CONSIDERATO che il proponente, Comune di Custonaci, ha presentato istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello I Screening, relativa al progetto sopra richiamato, da realizzarsi presso c/da Cornino nel Comune di Custonaci (TP), con soggetto referente il Geom. Salvatore Santoro, in qualità di Responsabile del III Settore – Ufficio tecnico LL.PP. del Comune di Custonaci.

CONSIDERATO che l'istanza è stata acquisita dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente al prot. DRA n. 51886 del 02/07/2026, tramite deposito nella Sezione Enti del Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali (Istanza n. 4778, relativa alla CP 4734).

CONSIDERATO che l'istanza, originariamente priva di protocollo del proponente, è stata successivamente protocollata dal Comune di Custonaci (prot. n. 10093 del 03/07/2026) e trasmessa, unitamente al format di supporto del proponente, con nota acquisita al prot. DRA n. 52348 del 03/07/2026.

CONSIDERATO che il Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con nota prot. DRA n. 52568 del 06/07/2026, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (Portale SIVVI – https://sivvi.regione.sicilia.it/viavas) – Codice Procedura 4734, e ne ha disposto la trasmissione alla Commissione Tecnica Specialistica.

CONSIDERATO che, con successiva nota del Servizio 1 prot. DRA n. 53873 del **09/07/2026** – la quale riporta nell'intestazione, per **mero errore materiale**, la data "**09/08/2026**" in luogo del **09/07/2026**, come risultante dal fascicolo di procedura e dalla sottoscrizione digitale del 08/07/2026 – è stato comunicato, quale errata corrige, che il termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale e di chiunque abbia interesse è fissato in 7 (sette) giorni, in luogo dei 30 giorni erroneamente indicati, con scadenza

al 13/07/2026, in applicazione dell'ordinanza n. 1 del 10 febbraio 2026 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Siciliana", come riportato nell'avviso al pubblico depositato sul Portale SIVVI.

CONSIDERATO che la nota di pubblicazione è stata inoltrata, oltre che alla Segreteria della C.T.S., al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, competente per le Aree Naturali Protette e per la Rete Natura 2000, alle Strutture Territoriali dell'Ambiente di Trapani e alla Capitaneria di Porto di Trapani, per quanto di rispettiva competenza.

CONSIDERATO che nell'avviso al pubblico il proponente ha comunicato l'avvio della procedura di VIncA – Livello I Screening per il progetto in argomento, localizzato in c/da Cornino, antistante lo specchio acqueo di Cala Buguto, e ha indicato le modalità di consultazione della documentazione depositata.

CONSIDERATO che la documentazione tecnica depositata comprende, tra l'altro: istanza, avviso al pubblico, format di supporto per lo screening di VIncA (Allegato 2 – Proponente), relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale (elaborato R1_rev01 – VINCA), elaborati grafici e planimetrici, documentazione fotografica e cartografia dell'area di intervento, oltre agli elaborati integrativi/sostitutivi trasmessi dal proponente.

LETTA la relazione integrativa "Integrazioni e Chiarimenti" (elaborato R1_rev02 – VINCA), a firma del tecnico incaricato Domenico Mangano in data 16/07/2026, trasmessa dal proponente ad integrazione della documentazione progettuale già depositata e acquisita al prot. DRA n. 108204 del 17/07/2026 con la quale sono state esplicitate e assunte le modalità operative previste per l'esecuzione dell'intervento, di seguito integralmente riportate:

«Con riferimento al procedimento in oggetto, la scrivente, ad integrazione della documentazione progettuale già trasmessa, rappresenta quanto segue al fine di esplicitare le modalità operative previste per l'esecuzione dell'intervento. L'intervento sarà eseguito secondo il metodo della movimentazione in situ, senza alcun allontanamento della biomassa dall'unità fisiografica di appartenenza. La Posidonia oceanica spiaggiata sarà temporaneamente movimentata esclusivamente all'interno della medesima spiaggia. Il punto di deposito temporaneo è individuato nell'immagine sottostante. Tale area sarà localizzata in prossimità del sito di prelievo, ovviamente su superficie priva di vegetazione psammofila e comunque esterna ad aree riconducibili ad habitat di interesse comunitario, evitando qualsiasi interferenza con la vegetazione naturale e con gli habitat costieri presenti. Al termine della stagione balneare, indicativamente nel mese di ottobre, la biomassa movimentata sarà ricollocata nel medesimo punto di origine, ripristinando la configurazione iniziale dell'arenile e garantendo la piena reversibilità dell'intervento.

Prima dell'avvio delle operazioni sarà effettuato un sopralluogo lungo l'intero tratto interessato, finalizzato alla verifica dell'eventuale presenza di tracce di risalita, nidi o siti di deposizione di Caretta caretta, nonché di siti riproduttivi del fratino (Charadrius alexandrinus). Per tutta la durata delle operazioni sarà garantita la presenza di un professionista qualificato, con specializzazione di botanico o biologo, ecologo o naturalista, dotato di esperienza nel riconoscimento delle tracce di risalita, dei siti di nidificazione della fauna tutelata e della vegetazione psammofila. Il professionista avrà il compito di supervisionare le attività ed eventualmente di disporne l'immediata sospensione in caso di rinvenimento di nidi, tracce o altri elementi di interesse naturalistico.

La biomassa sarà preventivamente ripulita dai rifiuti di origine antropica, che saranno raccolti separatamente e conferiti presso impianti autorizzati. La movimentazione interesserà esclusivamente la parte superficiale degli accumuli, mantenendo in posto gli strati inferiori umidi maggiormente mescolati alla sabbia, al fine di evitare alterazioni del bilancio sedimentario dell'arenile. Le operazioni saranno effettuate mediante mezzo gommato dotato di idonea attrezzatura grigliata o vagliante. Si precisa tuttavia che il sito di prelievo risulta immediatamente limitrofo all'accesso esistente; pertanto, per la conformazione dei luoghi, il mezzo opererà dall'area di accesso senza di fatto entrare o transitare sull'arenile. Ne consegue che non si determinerà alcun attraversamento della spiaggia né alcuna interferenza diretta con aree potenzialmente idonee alla nidificazione della Caretta caretta e del fratino, fermo restando il controllo del professionista incaricato durante tutte le fasi

operative. Le attività saranno documentate mediante rilievi fotografici in corso d'opera e post operam e saranno comunicate agli Enti competenti.»

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che il progetto prevede la movimentazione e lo spostamento degli accumuli di posidonia oceanica spiaggiata presenti sull'arenile in località Cornino, antistante lo specchio acqueo di Cala Buguto, nel Comune di Custonaci, con la finalità di migliorare la fruibilità balneare del litorale e, al contempo, di riutilizzare la biomassa vegetale spiaggiata a fini di recupero ambientale e di contrasto ai fenomeni erosivi. La relazione tecnica evidenzia che la spiaggia di Cornino, di natura calcarenitica e in più parti interessata da accumuli di posidonia spiaggiata, risulta di difficile fruizione da parte dei bagnanti.

CONSIDERATO che, secondo la relazione di incidenza, l'intervento costituisce una revisione della proposta precedentemente presentata – che prevedeva il riutilizzo agronomico della posidonia – e affronta ora la problematica esclusivamente sotto il profilo dello spostamento delle biomasse spiaggiate, senza operazioni di trattamento o trasformazione del materiale.

CONSIDERATO che la relazione di incidenza richiama la funzione ecologica svolta dal materiale vegetale spiaggiato, il quale fornisce alla flora e alla fauna costiere un'elevata quantità di nutrienti e, trattenendo il sedimento tra le foglie, consolida gli arenili contenendo i processi di erosione, in particolare nel periodo invernale; la formazione di strutture vegetali stabili (banquettes) non risulta comunque presente nel caso di Custonaci.

CONSIDERATO che le attività previste per lo spostamento delle biomasse saranno eseguite in un'unica fase, con movimentazione e stoccaggio momentaneo degli accumuli nelle zone prescelte, al fine di evitare la realizzazione di vere e proprie strutture di deposito (accumuli "antropici"); è previsto che gli accumuli siano preventivamente ripuliti da ogni rifiuto di origine antropica.

CONSIDERATO che, per ridurre l'impatto delle operazioni, la relazione prescrive la rimozione del solo strato più superficiale degli accumuli, lasciando in loco i residui bagnati, e l'impiego di macchinari leggeri non cingolati (escavatori gommati), tali da consentire la percolazione del sedimento trattenuto e da evitare il costipamento del terreno e le perdite di sabbia.

CONSIDERATO che il sito di destinazione delle biomasse è individuato in zone appartate della stessa spiaggia ove il materiale si è accumulato o in spiagge limitrofe particolarmente esposte all'erosione, comunque in prossimità del sito d'origine e all'interno della medesima unità fisiografica, evitando che lo spostamento avvenga impiegando la viabilità ordinaria e configuri una vera e propria operazione di trasporto; non sono previste operazioni di scavo dei siti di prelievo e di collocazione.

CONSIDERATO che analogo intervento di recupero ambientale della posidonia spiaggiata è già stato eseguito nel territorio comunale nel 2018 – con spostamento delle biomasse dall'arenile di Cornino verso aree degradate in disponibilità demaniale comunale – quale primo intervento autorizzato nella Regione Sicilia di recupero ambientale della posidonia spiaggiata, i cui risultati sono stati successivamente richiamati quale buona pratica in ambito di contrasto alla desertificazione.

CONSIDERATO che, secondo la documentazione progettuale, lo spostamento delle biomasse non comporta uso di risorse naturali, né in fase di realizzazione né successivamente; non si prevede alcuna produzione di rifiuti; è stimata una produzione minima di rumore limitata alla sola fase di trasporto delle biomasse; non è previsto l'impiego di alcuna sostanza nociva e non si configurano rischi di incidenti connessi a sostanze o tecnologie utilizzate.

CONSIDERATO che il progetto ha carattere stagionale e temporaneo, essendo la movimentazione degli accumuli limitata a pochi mesi dell'anno, in funzione della fruizione balneare e della dinamica naturale degli spiaggiamenti.

INQUADRAMENTO NATURA 2000 E PIANO DI GESTIONE

CONSIDERATO che il territorio di Custonaci è interessato da un sistema di aree naturali protette e siti Natura 2000 comprendente, tra gli altri, la Riserva Naturale Orientata Monte Cofano, il SIC ITA010025 "Fondali del

Golfo di Custonaci", la ZSC/SIC ITA010016 "Monte Cofano e Litorale", il SIC ITA010017 "Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni di Scopello, Monte Sparagio" e la ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio".

CONSIDERATO che, secondo quanto riportato nella relazione di incidenza, l'intervento ricade esclusivamente nell'ambito del SIC ITA010025 "Fondali del Golfo di Custonaci", mentre per gli altri siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta il grado di incidenza è valutato dal proponente come nullo.

CONSIDERATO che, per il SIC ITA010025 "Fondali del Golfo di Custonaci", lo Standard Data Form individua la presenza degli habitat di interesse comunitario 1110 (Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina), 1120* (Praterie di Posidonia – habitat prioritario), 1170 (Scogliere) e 8330 (Grotte marine sommerse o semisommerse), con stato di conservazione complessivamente riportato in classe B.

CONSIDERATO che la ZSC interessata dall'intervento è la ITA010025 "Fondali del Golfo di Custonaci" (già SIC, designata ZSC con D.M. 26/02/2020), per la quale il quadro gestionale di riferimento è costituito dalle Misure di Conservazione regionali per le ZSC (D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i.) e dal Formulario Standard Natura 2000 del sito, con particolare riferimento alla tutela dell'habitat prioritario 1120* "Praterie di Posidonia".

STIMA DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Componenti abiotiche: arenile, sedimento sabbioso, acqua e assetto geomorfologico

CONSIDERATO che l'intervento interessa la fascia emersa dell'arenile di Cornino e la porzione di battigia sulla quale si depositano gli accumuli di posidonia spiaggiata, senza previsione di opere fisse, scavi permanenti, fondazioni strutturali o modifiche stabili del profilo costiero e della linea di riva.

VALUTATO che l'impatto potenziale sulle componenti abiotiche è riconducibile principalmente alla movimentazione meccanica degli accumuli e al connesso rischio di asportazione della frazione sabbiosa intrappolata tra le foglie e i rizomi, con possibile alterazione del bilancio sedimentario dell'arenile; tale impatto, per estensione, durata e reversibilità, appare contenuto a condizione che venga rimosso il solo strato più superficiale degli accumuli, che i residui bagnati siano lasciati in loco e che siano impiegati mezzi leggeri non cingolati che consentano la percolazione del sedimento.

VALUTATO che l'intervento non comporta impermeabilizzazione del suolo, trasformazione permanente dell'uso del suolo, modifiche alla linea di costa o alterazioni morfologiche rilevanti, e che non sono previste operazioni di scavo né nel sito di prelievo né nel sito di collocazione, così da escludere modifiche agli strati geologici e alla stabilità dell'arenile.

RITENUTO che l'incidenza sulle componenti abiotiche possa essere considerata non significativa, subordinatamente al contenimento delle perdite di sabbia, all'impiego di mezzi idonei e al mantenimento della biomassa e del sedimento all'interno della medesima unità fisiografica.

Componenti biotiche: habitat marini, Posidonia oceanica e biocenosi costiere

CONSIDERATO che l'area vasta di riferimento è caratterizzata dalla presenza del SIC ITA010025 "Fondali del Golfo di Custonaci", i cui fondali si presentano, in prossimità di Cala Buguto, come una distesa sabbiosa con agglomerati rocciosi affioranti isolati, mentre la prateria di Posidonia oceanica (habitat prioritario 1120*) si estende verso il largo, ai margini della spiaggia sommersa.

CONSIDERATO che l'intervento riguarda esclusivamente la biomassa vegetale già spiaggiata (foglie e rizomi morti depositati sull'arenile) e non interessa la prateria di Posidonia oceanica in posto, né comporta prelievo, escavo o movimentazione di sedimenti sommersi o di substrati rocciosi sui quali si sviluppano le biocenosi bentoniche di pregio.

VALUTATO che la principale criticità ecologica è rappresentata dalla necessità di preservare il ruolo funzionale della posidonia spiaggiata nella protezione del litorale e nell'apporto di nutrienti agli ecosistemi costieri, nonché dal rischio di trasferire, insieme alla biomassa, sabbia e frazioni utili al mantenimento dell'arenile; la relazione

di incidenza afferma che l'intervento, per le sue caratteristiche, non produce interferenze sulle componenti biotiche del sito.

RITENUTO che l'intervento possa essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione del SIC ITA010025 e degli ulteriori siti Natura 2000 interessati, a condizione che siano esclusi l'asportazione della frazione sabbiosa, l'interferenza con la prateria di Posidonia oceanica in posto e con i substrati rocciosi, e che il materiale sia riutilizzato entro la stessa unità fisiografica a fini di recupero ambientale e di contrasto all'erosione.

Avifauna, fauna e specie di interesse comunitario

CONSIDERATO che la ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio" è caratterizzata da rilevante interesse faunistico e ornitologico e che l'area vasta presenta connessioni ecologiche con gli habitat costieri e marini circostanti.

CONSIDERATO che gli arenili sabbiosi del Golfo di Custonaci, e in particolare la spiaggia di Cornino, costituiscono potenziale sito di nidificazione per la tartaruga marina **Caretta caretta** – specie di interesse comunitario prioritario, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE – e per il **fratino (Charadrius alexandrinus)**, specie di rilevante interesse conservazionistico nidificante sulle spiagge; e che il periodo di esecuzione delle operazioni di movimentazione delle biomasse, coincidente con la stagione primaverile-estiva, si sovrappone al periodo di deposizione e nidificazione di tali specie, con particolare riguardo alla **Caretta caretta**, la cui deposizione lungo i litorali sabbiosi del Mediterraneo si concentra prevalentemente tra i mesi di giugno e agosto.

VALUTATO che la movimentazione meccanica degli accumuli di posidonia sull'arenile, in assenza di specifiche cautele, potrebbe determinare il danneggiamento o la distruzione di nidi, uova o nidiate eventualmente presenti, nonché il disturbo agli esemplari adulti in fase di deposizione o cova; e che tale criticità risulta specificamente affrontata dalle modalità operative esplicitate e assunte dalla ditta proponente con la relazione integrativa sopra richiamata, la quale prevede il sopralluogo preventivo, la presenza di un professionista qualificato per il riconoscimento delle tracce e dei siti di nidificazione, la facoltà di immediata sospensione delle attività e l'esecuzione delle operazioni dall'area di accesso esistente senza attraversamento dell'arenile, così da escludere interferenze dirette con le aree potenzialmente idonee alla nidificazione della Caretta caretta e del fratino.

VALUTATO che l'intervento, per natura, dimensione e localizzazione, non determina sottrazione diretta di habitat terrestri o marini, non comporta apertura di nuove piste o sentieri, né trasformazioni permanenti dei luoghi, e che i potenziali disturbi alla fauna sono riconducibili principalmente alla fase di movimentazione delle biomasse e alla presenza temporanea di mezzi e operatori.

VALUTATO che l'esecuzione dell'intervento in periodo compatibile con i cicli biologici delle specie e con modalità operative contenute nel tempo consente di ridurre al minimo il disturbo all'avifauna e alla fauna potenzialmente presente.

RITENUTO che, ai fini della tutela dell'avifauna e della fauna di interesse comunitario, debbano essere evitate lavorazioni in aree diverse da quelle strettamente necessarie, escluse la realizzazione di nuovi tracciati e l'impiego di viabilità non esistente, e limitata la presenza di mezzi e operatori al tempo strettamente occorrente.

Paesaggio e fruizione costiera

CONSIDERATO che l'intervento è collocato in un contesto costiero di elevato valore paesaggistico e naturalistico, caratterizzato dalla baia di Cornino, da Cala Buguto e dal sistema del Monte Cofano.

VALUTATO che la movimentazione delle biomasse ha carattere temporaneo, stagionale e reversibile, non introduce manufatti permanenti e, ove correttamente eseguita, non altera in modo stabile la percezione visiva dei luoghi, contribuendo anzi alla riqualificazione dell'arenile e delle aree di destinazione.

RITENUTO che l'impatto paesaggistico possa essere considerato contenuto e reversibile, a condizione che non permangano in sito accumuli "antropici" di deposito e che le aree interessate siano riportate al loro stato naturale al termine delle operazioni.

Rumore, emissioni, rifiuti e disturbi di cantiere

CONSIDERATO che la relazione di incidenza indica una produzione minima di rumore limitata alla sola fase di trasporto e movimentazione delle biomasse, dovuta all'impiego dei mezzi operativi, e non prevede altre forme di inquinamento a regime.

VALUTATO che l'intervento non comporta produzione ordinaria di rifiuti, trattandosi di movimentazione di materiale vegetale naturale destinato al riutilizzo in loco; gli eventuali rifiuti di origine antropica rinvenuti negli accumuli dovranno essere preventivamente separati e conferiti a corretto smaltimento, e non è previsto l'impiego di sostanze nocive.

RITENUTO che gli impatti da rumore, emissioni e rifiuti siano limitati, temporanei e non significativi, purché le operazioni siano svolte con mezzi efficienti, in tempi contenuti ed evitando sversamenti accidentali di oli o carburanti sull'arenile e in mare.

Incidenza cumulativa e coerenza con gli obiettivi di conservazione

CONSIDERATO che la relazione di incidenza dichiara che, al momento dello spostamento delle biomasse, non sono previsti altri interventi complementari sull'arenile e che non emergono elementi di incidenza cumulativa o sinergica significativa con altri piani o progetti insistenti sul medesimo sito Natura 2000.

VALUTATO che, in relazione alla natura temporanea e reversibile dell'opera, alla limitata superficie interessata e alla localizzazione in ambito già destinato a fruizione balneare, non emergono elementi tali da configurare un'incidenza cumulativa significativa sui siti Natura 2000 interessati.

RITENUTO che la compatibilità dell'intervento debba essere valutata con riferimento alla sua effettiva temporaneità, alle corrette modalità di rimozione e riutilizzo della biomassa spiaggiata, alla non interferenza con la prateria di Posidonia oceanica in posto e con gli habitat marini sensibili, e al mantenimento del materiale entro la medesima unità fisiografica.

VALUTATO che l'intervento proposto ha carattere temporaneo, stagionale e reversibile, è finalizzato al miglioramento della fruibilità dell'arenile di Cornino e al riutilizzo della posidonia spiaggiata per il recupero ambientale e il contrasto ai fenomeni erosivi, non comporta opere permanenti né trasformazioni irreversibili del suolo, dell'arenile o del fondale, e interessa una superficie limitata rispetto all'estensione complessiva dei siti Natura 2000 coinvolti.

VALUTATO che risultano acquisiti agli atti la documentazione progettuale e ambientale necessaria alla valutazione, comprensiva della relazione di incidenza, degli elaborati grafici e planimetrici, della documentazione fotografica e del format di supporto per lo screening, oltre agli elaborati integrativi/sostitutivi trasmessi dal proponente.

RITENUTO che, sulla base della documentazione esaminata e delle modalità operative esplicitate e assunte dalla ditta proponente con la relazione integrativa sopra richiamata e integralmente recepita, l'intervento non determini incidenze significative negative sui siti Natura 2000 interessati, in quanto le operazioni saranno eseguite secondo le seguenti modalità: movimentazione in situ della sola biomassa spiaggiata, esclusivamente all'interno della medesima spiaggia e unità fisiografica; rimozione del solo strato superficiale degli accumuli; deposito temporaneo su superficie priva di vegetazione psammofila ed esterna ad habitat di interesse comunitario; ricollocazione nel punto di origine al termine della stagione balneare; operatività del mezzo dall'area di accesso esistente, senza attraversamento dell'arenile; presenza, per l'intera durata delle operazioni, di un professionista qualificato a tutela della nidificazione della Caretta caretta e del fratino e della vegetazione psammofila.

RITENUTO pertanto, che il progetto possa essere valutato favorevolmente nell'ambito della procedura di VIncA – Livello I Screening, avendo la ditta proponente esplicitato e assunto le modalità operative di gestione della Posidonia oceanica spiaggiata con la relazione integrativa sopra richiamata e recepita, restando impregiudicata l'acquisizione di ogni ulteriore autorizzazione, nulla osta, concessione o atto di assenso comunque denominato previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi quelli di natura demaniale, paesaggistica, marittima, urbanistica e in materia di gestione delle biomasse spiaggiate.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime **parere Positivo** alla procedura di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il Cod. procedura 4734 "Spostamento della posidonia oceanica spiaggiata presente sull'arenile in località Cornino, antistante lo specchio acqueo di cala buguto nel comune di Custonaci", tenuto conto delle modalità operative esplicitate e assunte dalla ditta proponente con la relazione integrativa sopra recepita.

Allegato 3

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Spostamento della posidonia oceanica spiaggiata presente sull'arenile in località Cornino, antistante lo specchio acqueo di cala buguto nel comune di Custonaci
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi:* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ☐ Altro – **asportazione/gestione e spostamento delle Biomasse Vegetali Spiaggiate (Posidonia oceanica) dall'arenile in località Cornino, antistante lo specchio acqueo di Cala Buguto, da destinare ad altro sito idoneo nel comune di Custonaci.**
Proponente:	Comune di Custonaci

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

☐ SI ■ NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

……
……

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Sicilia Comune: Custonaci - Prov.: TP Località/Frazione: Cornino – arenile antistante Cala Buguto Indirizzo: Via Lungomare Cristoforo Colombo (arenile demaniale in loc. Cornino)							*Contesto localizzativo* *Aree naturali – arenile demaniale costiero e specchio acqueo antistante*
Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	Foglio 60, part.lle 23, 644, 1 (arenile demaniale costiero – area di prelievo; fondi agricoli per la destinazione)						
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R. WGS84 (EPSG:4326)	LAT.	38,092209° N					
	LONG.	12,661871° E					

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……
……
……..

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

• File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	**SI**		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	**SI**
• Carta zonizzazione di Piano	**SI**		Eventuali studi ambientali disponibili	**SI**
• Relazione di Piano/Programma	**NO**		Cronoprogramma di dettaglio	**SI**
• Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	**SI**			
• Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	**SI**			
• Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	**SI**			
• Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	**SI**			
• Documentazione fotografica *ante operam*	**SI**			

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

■ SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

Il progetto prevede la movimentazione e lo spostamento degli accumuli di posidonia oceanica spiaggiata presenti sull'arenile in località Cornino, antistante lo specchio acqueo di Cala Buguto, al fine di migliorare la fruibilità balneare del litorale – di natura calcarenitica e in più parti interessato da accumuli di posidonia – e di riutilizzare la biomassa vegetale spiaggiata a fini di recupero ambientale e di contrasto ai fenomeni erosivi. Le operazioni, eseguite in un'unica fase con mezzi leggeri non cingolati, prevedono la rimozione del solo strato superficiale degli accumuli, la preventiva pulizia dai rifiuti antropici e il mantenimento del materiale entro la medesima unità fisiografica, senza operazioni di scavo. L'intervento non interessa la prateria di Posidonia oceanica in posto e ha carattere temporaneo, stagionale e reversibile.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	**IT _ _ _ _ _ _ _**	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT 010025**	Fondali del Golfo di Custonaci (già SIC, designato ZSC con D.M. 26/02/2020)
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT _ _ _ _ _ _ _**	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		D.M. 26/02/2020 (designazione ZSC ITA010025); Formulario Standard Natura 2000 del sito ITA010025; Misure di Conservazione regionali per le ZSC (D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i.).	

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ■ No.	--------

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? *(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

☐ Si ■ No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:
Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perché:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? *(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

■ SI ☐ NO

*Se, **No**, perché:*

……

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da **PdG** e MdC.*
Dati da Formulario	Dati da Formulario	Dati da Formulario	Dati da Formulario
1110	B		Nessuna interferenza con il progetto
1120	B		Nessuna interferenza con il progetto
1170	B		Nessuna interferenza con il progetto
8330	B		Nessuna interferenza con il progetto
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF:*(informazioni facoltative)*	Il golfo di Custonaci ricade sulla larga piattaforma continentale della Sicilia occidentale, il cui panorama geologico è caratterizzato da calcari dolomitici del Terziario, alternato a tufo calcarenitico conchigliare del Quaternario. I rilievi di Monte Cofano e di Monte S. Giuliano costituiscono punto di riferimento, delle piane di Bonagia e del Cofano, delle morbide colline interne. Il Monte Cofano avanza nel mare formando ad est il Golfo del Cofano, conca naturale sulla quale si affaccia la piana di Castelluzzo, ed il Golfo di Bonagia ad ovest che si apre sull'omonima ampia pianura calcarea chiusa ad ovest dal rilievo di Monte S. Giuliano.La morfologia della costa è articolata dalla presenza di numerose insenature, punte e promontori, falesie, scarpate rocciose, pianori calcarei e spiagge strette limitate da scarpate di terrazzo.L'area sommersa è in generale coperta da un'importante posidonieto, e in ampi tratti prospicienti le segherie e le cave di marmo, in funzione		

	dell'apporto dei residui di lavorazione, si sono instaurate facies di sedimentazione caratterizzate da specie galenofile e psammofile.Il tratto di costa alla base del monte Cofano è caratterizzato per tutto l'infralitorale dalla biocenosi ad Alghe fotofile con dominanza della successione a Fucales (Cystoseira spp.), con la cintura a Cystoseira amentacea var. stricta a bordare il mesolitorale; a volte tali Feoficee sono vicariate da alghe tipiche di ambienti ben illuminati, quali Padina pavonica ed Acetabularia acetabulum, che si insediano sempre su substrato duro. A maggiore profondità segue una vasta prateria a Posidonia oceanica, che si impianta prevalentemente su roccia e che oltre la batimetrica dei 30 metri è sostituito da concrezionamenti a precoralligeno e coralligeno, particolarmente ricche di alghe quali Halimeda tuna e Flabellia petiolata e filtratori.Nel settore più prossimo al centro abitato di Bonagia la biocenosi fotofila è sostituita dalle sabbie fini ben calibrate che in alcune aree si estendono sino alle batimetriche dei 25 metri.Tra le emergenze naturalistiche dei fondali del Golfo di Custonaci sono da evidenziare: il marciapiede a vermeti, la fascia ad Astroides calycularis, gli anfratti sommersi ed i popolamenti sciafili e le praterie di Posidonia oceanica. Il marciapiede a vermeti, costruzione biogena dovuta al gasteropode sessile Dendropoma petraeum, si presenta particolarmente estesa e con un ottimo livello di strutturazione, soprattutto lungo la fascia costiera in prossimità del Monte Cofano. La fascia ad Astroides calycularis, madreporario coloniale termofilo, in regressione in molte aree del Mediterraneo, tappezza le cavità in ombra dell'infralitorale immediatamente sotto il marciapiede a vermeti. Sia Dendropoma petraeum che Astroides calycularis rientrano tra le specie in pericolo o minacciate di estinzione per il Mediterraneo. Le grotte superficiali e l'intenso carsismo sono l'aspetto paesaggistico più espressivo della natura carbonatica dei substrati della fascia costiera dell'area. La presenza di rocce calcaree inoltre incrementa l'insediamento delle larve meroplanctoniche e la formazione di rifugi occupati da una ricca fauna endolitica. Le praterie di Posidonia oceanica, habitat prioritario, rappresentano la biocenosi più importante in quanto sono particolarmente abbondanti e distribuite in maniera piuttosto continua su tutti i fondali dell'area, mostrando limitate zone in erosione, con distribuzione prevalentemente continua, e impiantata più che altro su roccia e matte.La prateria mostra un limite inferiore principalmente di tipo progressivo con colonie isolate su fondo roccioso a profondità comprese tra 31-36 m o sabbioso tra 34-38 m. Talvolta il limite è di tipo netto da substrato a 32 m con la prateria impiantata su roccia che s'interrompe quando il fondale diventa sabbioso. La base sommersa del monte Cofano forma, a 500 m al largo, gli "orli del Cofano" profondi circa 35 m e detti "Secche del Saraceno", una antica linea di costa oggi sommersa. Sulle sue pareti un tempo si pescava il corallo rosso lavorato dagli artigiani trapanesi. I fondali antistanti sono rocciosi e ripidi e su qualche spuntone roccioso, in profondità, si può trovare ancora qualche colonia di corallo. 4.2 Quality and importance of the site L'intera area riveste un'importanza notevolissima dal punto di vista biologico e ambientale. Nei fondali, svariate sono le specie animali che figurano nelle liste di specie da proteggere, come previsto da convenzioni nazionali ed internazionali. La presenza di vaste praterie di Posidonia oceanica, importante area di nursery per le specie ittiche, insieme alla fascia ad Astroides calycularis, ed alle concrezioni rappresentate dal marciapiede a

	molluschi vermetidi (Dendropoma petraeum) completano le peculiarità di questo ambiente.

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ■ NO	

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata alla valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

■ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. ……..
2. ……..

5.2 - È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*"

. ☐ SI ■ NO

Se **SI**, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐ SI ■ NO Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. …….. 2. ……..

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

1)

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1)	SI	NO
	SI	NO
	SI	NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)*
……
……
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) …… SI NO
2) …… SI NO
3) …… SI NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)*
……
……
……

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI ■ NO

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ■ NO Se **SI**, quali: 1. …….. 2. …….. 3. ……..
7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ■ NO Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*: ……..……
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ■ SI ☐ NO Se **No**, perché:

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: Nessuna	■ No	☐ SI ☐ Temporaneo ☐ Permanente
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: Nessuna	■ No	☐ SI ☐ Temporaneo ☐ Permanente

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: Nessuna	■ No	☐ SI ☐ Temporaneo ☐ Permanente
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: ……..…… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	■ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplar*i) persi: …… ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	■ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ■ NO Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: …… …… …… …… …… …… …… ……
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ■ NO Se **Si**, quali:

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ■ NO

Se, Si, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ■ NO

Se, Si, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ■ NO

*Se, **Si**, perché:*

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO che il progetto prevede la movimentazione e lo spostamento degli accumuli di posidonia oceanica spiaggiata presenti sull'arenile in località Cornino, antistante lo specchio acqueo di Cala Buguto, nel Comune di Custonaci, con finalità di miglioramento della fruibilità balneare e di riutilizzo della biomassa vegetale spiaggiata a fini di recupero ambientale e di contrasto ai fenomeni erosivi.

CONSIDERATO che l'intervento costituisce una revisione della proposta precedentemente presentata – che prevedeva il riutilizzo agronomico della posidonia – e affronta ora la problematica esclusivamente sotto il profilo dello spostamento delle biomasse spiaggiate, senza operazioni di trattamento o trasformazione del materiale.

CONSIDERATO che le attività saranno eseguite in un'unica fase, con movimentazione e stoccaggio momentaneo degli accumuli, previa rimozione dei rifiuti di origine antropica, asportando il solo strato più superficiale e lasciando in loco i residui bagnati, con impiego di macchinari leggeri non cingolati (escavatori gommati) atti a consentire la percolazione del sedimento ed evitare perdite di sabbia; non sono previste operazioni di scavo dei siti di prelievo e di collocazione.

LETTA la relazione integrativa "Integrazioni e Chiarimenti" (elaborato R1_rev02 – VINCA, a firma del tecnico incaricato Domenico Mangano in data 16/07/2026), acquisita al prot. DRA n. 108204 del 17/07/2026 e integralmente recepita, con la quale sono state esplicitate e assunte le modalità operative dell'intervento: movimentazione in situ della sola biomassa spiaggiata, esclusivamente all'interno della medesima spiaggia, senza allontanamento dall'unità fisiografica; deposito temporaneo, individuato in apposita immagine dell'elaborato, in prossimità del sito di prelievo, su superficie priva di vegetazione psammofila ed esterna ad aree riconducibili ad habitat di interesse comunitario; ricollocazione della biomassa nel medesimo punto di origine al termine della stagione balneare (indicativamente ottobre), con ripristino della configurazione iniziale; sopralluogo preventivo e presenza, per l'intera durata delle operazioni, di un professionista qualificato (botanico o biologo, ecologo o naturalista) esperto nel riconoscimento delle tracce di risalita, dei siti di nidificazione di **Caretta caretta** e **fratino (Charadrius alexandrinus)** e della vegetazione psammofila, con facoltà di immediata sospensione; rimozione del solo strato superficiale, mantenimento in posto degli strati inferiori umidi mescolati alla sabbia; impiego di mezzo gommato con attrezzatura grigliata/vagliante operante dall'area di accesso esistente, senza attraversamento dell'arenile e senza interferenza diretta con le aree potenzialmente idonee alla nidificazione; preventiva rimozione dei rifiuti antropici con conferimento a impianti autorizzati; documentazione fotografica in corso d'opera e post operam e comunicazione agli Enti competenti.

CONSIDERATO che l'intervento non comporta uso di risorse naturali, non prevede produzione di rifiuti, stima una produzione minima di rumore limitata alla sola fase di trasporto delle biomasse e non prevede l'impiego di sostanze nocive né rischi di incidenti.

CONSIDERATO che l'intervento ricade esclusivamente nell'ambito del sito ITA010025 "Fondali del Golfo di Custonaci" (già SIC, designato ZSC con D.M. 26/02/2020), per il quale lo Standard Data Form individua gli habitat di interesse comunitario 1110, 1120* (Praterie di Posidonia – prioritario), 1170 e 8330, con stato di conservazione riportato in classe B, mentre per gli altri siti Natura 2000 presenti nell'area vasta il grado di incidenza è valutato nullo.

CONSIDERATO che la ZSC interessata dall'intervento è la ITA010025 "Fondali del Golfo di Custonaci" (già SIC, designata ZSC con D.M. 26/02/2020), per la quale il quadro gestionale di riferimento è costituito dalle Misure di Conservazione regionali per le ZSC (D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i.) e dal Formulario Standard Natura 2000 del sito, con particolare riferimento alla tutela dell'habitat prioritario 1120*.

VALUTATO che l'impatto potenziale sulle componenti abiotiche, riconducibile alla movimentazione degli accumuli e al connesso rischio di asportazione della frazione sabbiosa, appare contenuto in ragione della rimozione del solo strato superficiale, del mantenimento in loco dei residui bagnati e dell'impiego di mezzi leggeri non cingolati; l'intervento non comporta impermeabilizzazione del suolo, modifiche alla linea di costa o alterazioni morfologiche rilevanti.

VALUTATO che l'intervento non produce interferenze significative sulle componenti biotiche, non interessando la prateria di Posidonia oceanica in posto (habitat prioritario 1120*), i substrati rocciosi e le biocenosi bentoniche sensibili,

e che i potenziali disturbi alla fauna e all'avifauna sono limitati alla fase di movimentazione e alla presenza temporanea di mezzi e operatori.

CONSIDERATO che l'arenile di Cornino costituisce potenziale sito di nidificazione per la tartaruga marina **Caretta caretta** (specie prioritaria, Allegati II e IV Dir. 92/43/CEE) e per il **fratino (Charadrius alexandrinus)**, e che il periodo di esecuzione dei lavori si sovrappone alla stagione di deposizione e nidificazione, con particolare riguardo alla **Caretta caretta** (deposizione concentrata tra giugno e agosto); e che tale criticità risulta specificamente affrontata dalle modalità operative esplicitate e assunte dalla ditta con la relazione integrativa sopra recepita (sopralluogo preventivo, presenza di professionista qualificato, operatività dall'accesso esistente senza attraversamento dell'arenile, facoltà di immediata sospensione).

VALUTATO che l'intervento ha carattere temporaneo, stagionale e reversibile, non introduce manufatti permanenti, non determina incidenze cumulative significative con altri piani o progetti e contribuisce alla riqualificazione dell'arenile e al contenimento dei fenomeni erosivi.

VALUTATO che l'intervento proposto ha carattere temporaneo, stagionale e reversibile, non comporta opere permanenti né trasformazioni irreversibili del suolo, dell'arenile o del fondale, e interessa una superficie limitata rispetto all'estensione complessiva dei siti Natura 2000 coinvolti.

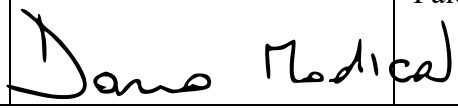
RITENUTO che, sulla base della documentazione esaminata e delle modalità operative esplicitate e assunte dalla ditta proponente con la relazione integrativa sopra recepita, l'intervento non determini incidenze significative negative sui siti Natura 2000 interessati.

RITENUTO, pertanto, che il progetto possa essere valutato favorevolmente nell'ambito della procedura di VIncA – Livello I Screening, avendo la ditta proponente esplicitato e assunto le modalità operative di gestione della Posidonia oceanica spiaggiata con la relazione integrativa sopra recepita, restando impregiudicata l'acquisizione di ogni ulteriore autorizzazione, nulla osta, concessione o atto di assenso comunque denominato previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi quelli di natura demaniale, paesaggistica, marittima, urbanistica e in materia di gestione delle biomasse spiaggiate.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	*Esito negativo*
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)*	■ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA***
		☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario)*: …… ……

Allegato 3

Ufficio / Struttura competente	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Dott. Dario Modica		Palermo, 17/07/2026

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 17.07.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 17.07.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	ASSENTE
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	ASSENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	ASSENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	ASSENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONSISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
43.	SANTINI	Attilio	ASSENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	ASSENTE
46.	SCIANGULA	Anna	PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE

51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
1.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
2.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
3.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Attestazione presenze e assenze della seduta, in continuazione, del 20.07.2026:

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	ASSENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	ASSENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	ASSENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	ASSENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	ASSENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	ASSENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PEDALINO	Andrea	ASSENTE
36.	PELLERITO	Santino	ASSENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONSISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
43.	SANTINI	Attilio	ASSENTE
44.	SANTORO	Giampiero	ASSENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SCIANGULA	Anna	PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE

53.	**VERNOLA**	**Marcello**	ASSENTE
54.	**VIOLA**	**Salvatore**	ASSENTE
55.	**VOLPE**	**Gioacchino**	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao